

A UDINE Dal 10 al 13 maggio**"Vicino/lontano" studia gli squilibri nel mondo e li porta all'attenzione***Il Premio Terzani 2018 va a Domenico Quirico per il suo ultimo libro "Succede ad Aleppo"*

Quale equità in un mondo nel quale 43 individui posseggono beni maggiori di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone, come afferma l'ultimo rapporto Oxfam? Si incentra su "Squilibri" la 14/ma edizione del festival vicino/lontano Premio Terzani in programma a Udine dal 10 al 13 maggio.

Più di 200 ospiti provenienti da ogni parte del mondo per oltre 100 eventi per analizzare, indagare e dibattere di squilibri in varie dimensioni: società, istruzione, economica, medicina, lavoro.

Domenico Quirico con il suo appassionato e attualissimo racconto sul conflitto siriano *Succede ad Aleppo* (Laterza)

viene insignito del Premio Terzani 2018 per la sua capacità di trasmettere le vicende belliche in simbiosi con la testimonianza personale del grande inviato di guerra (sabato 12 maggio, Teatro Nuovo, ore 21, con l'intervento della cantante tunisina Emel Mathlouthi, icona della primavera araba).

Numerosi gli approfondimenti sugli squilibri socio-politici attuali: Lucio Caracciolo, direttore di LiMes, apre il festival con una lectio magistralis su "L'era del dis/ordine mondiale". Marc Augé, celebre antropologo francese, si sofferma su "Egalité. Un altro mondo è possibile?". Di lavoro discutono l'inviato di Repubblica Riccardo Staglianò, l'economista Marta Fana e il filosofo Roberto Ciccarelli.

Maurizio Franzini, economista della Sapienza di Roma, ed **Elisa Pazé**, magistrato, si

confrontano sulle differenze generate dal sistema giuridico. **I politologi Ilvo Diamanti, Guido Crainz, Marco Pacini, Luigi Ceccarini** scandagliano la questione "Popolo-crazia", neologismo sul divario tra popolo ed elite. **Il filosofo Pier Aldo Rovatti** reinventa il termine "impossibilità" in una lectio magistralis.

Marcata l'attenzione ai tematici. La questione "ambiente" è affrontata da **Eugenio Fogli**, esperto di questioni marine, **Ugo Morelli**, direttore del Master World Natural Heritage Management, e **Marco Rossitti** del CNR.

Un focus è dedicato alla salute. Intervengono: il filosofo **Umberto Curi**, **Mauro Giacca**, direttore generale dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, e **Grégoire Ahongbonon**, "africano dell'anno" per

il suo impegno con i malati di mente in Africa occidentale. **Gli economisti Nicola Rossi, Silvia Giannini e Claudio Siciliotti** dialogano di tasse eque. Sulla questione immigrazione/nuovi italiani si concentrano il sociologo **Stefano Allievi**, la scrittrice italo-somala **Igiaba Scego**, il leader sindacale **Yvan Sagnet**, il genetista **Guido Barbujani**, l'antropologo **Mondher Kilani**, l'inviato de l'Espresso **Fabrizio Gatti**.

Chiusura artistica, ma non lontana dai temi, con **Marco Paolini** e **"Tecno-filò. Technology and me"**: come narrare la "crisalide" del nostro tempo seguendo un filo tecnologico che congiunga internet alla narrazione dei nostri padri. Dimensione scenica alla **conferenza-spettacolo di Stefano Allievi**, "Immigrazione. Cambiare tutto" (il suo ultimo libro per Laterza).

